



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITA' DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

OGGETTO: [ID 5318] S.S. 67 “Tosco-romagnola” – Lavori di adeguamento da Classe a Porto di Ravenna, nel Comune di Ravenna. Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9 del D. Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 267884 del 29/05/2020, acquisita al prot. MATTM-42736 del 09/06/2020, la Società ANAS S.p.a. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto “S.S. 67 “Tosco-romagnola” – lavori di adeguamento da classe a Porto di Ravenna, nel Comune di Ravenna”.

A corredo dell'istanza sopra citata la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli elaborati di cui al punto “10.Allegati della Lista di Controllo”.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, oggetto dell'istanza presentata sono gli interventi di adeguamento della sede stradale della S.S. 67 “Tosco-romagnola”, dal km 218+550, nei pressi dello svincolo in località Classe, fino al km 223+700, in corrispondenza dello svincolo di Punta Marina/Marina di Ravenna, nel Comune di Ravenna, per una lunghezza di circa 5,5 km, prevedendo l'ampliamento della sezione per conformarla alla tipologia B del D.M. 05/11/2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”.

ID Utente: 6887

ID Documento: CreSS_05-6887_2020-0035

Data stesura: 14/07/2020

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994 e-mail: CRESS-5@minambiente.it

e-mail PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

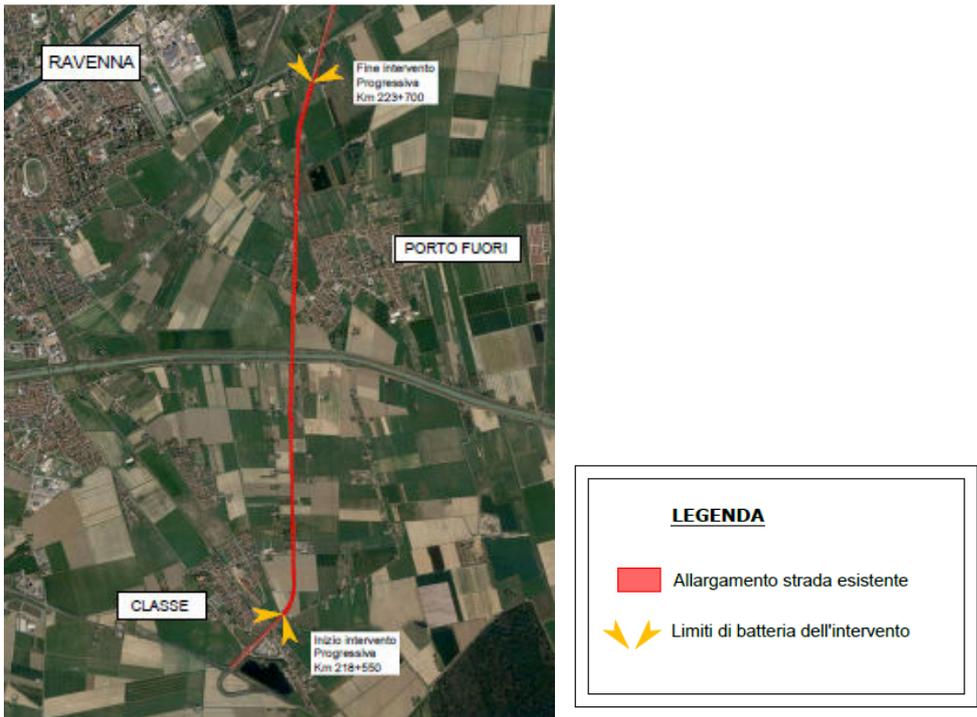


Figura 1: Inquadramento territoriale (Fonte: Allegati alla Lista di controllo)

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, finalità degli interventi di riqualificazione della sede stradale è il miglioramento delle condizioni di sicurezza e di percorribilità della S.S. 67 “Tosco-romagnola”, in particolar modo nel nodo di interconnessione e nel punto di collegamento del porto verso le direttrici precedentemente indicate. Contribuendo alla fluidificazione del traffico veicolare ed alla prevenzione di incidenti e congestionamenti, gli interventi di riqualificazione della sede stradale possono inoltre contribuire al miglioramento delle condizioni ambientali, con la riduzione dell’inquinamento acustico e il miglioramento della qualità dell’aria. Infine, essendo previsti interventi di inserimento paesaggistico, il progetto oggetto di valutazione ha anche la finalità della mitigazione dell’impatto visivo dell’asse stradale.



Figura 2: Planimetria generale su ortofoto (Fonte: Lista di controllo)

Nella Lista di controllo il proponente riporta che l'intervento in valutazione si configura come "adeguamento tecnico" di un'opera esistente appartenente alla tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "Progetti di competenza statale", punto 10) "Strade extraurbane a quattro o più corsie o adeguamento di strade extraurbane esistenti a due corsie per renderle a quattro o più corsie, con una lunghezza ininterrotta di almeno 10 km", categoria di intervento di cui al punto 18) "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

Analisi e valutazioni

Gli interventi di adeguamento della sezione stradale della S.S. 67 "Tosco-romagnola" nel tratto compreso tra il km 218+500 e il km 223+700, nel comune di Ravenna, prevedono l'ampliamento della sezione stradale dai 14 m attuali ai 22 m di progetto (fatta eccezione del viadotto sui Fiumi Uniti e dello svincolo per Porto Fuori che rimarranno di larghezza pari a 14 m) per conformarla alla tipologia B del D.M. 05/11/2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade", ed il rifacimento delle barriere di sicurezza e di alcune opere di illuminazione (in molti ambiti oggi assenti).

Gli interventi prevedono un allargamento bilaterale simmetrico dell'attuale sedime per un totale di 4,00 m per carreggiata, fino ad una piattaforma di 22 m di larghezza. La sezione stradale è organizzata in 2 carreggiate separate, con 2 corsie di marcia per carreggiata, della larghezza ciascuna di 3,75 m, affiancate a sinistra da una banchina larga 1,75 m.

Gli interventi di adeguamento tecnico comprendono anche:

- La progettazione del sistema di trattamento delle acque di piattaforma (oggi non esistente);
- La progettazione di barriere acustiche stradali (oggi non presenti) per la mitigazione del rumore, soprattutto per gli edifici più vicini al tracciato;
- La riqualificazione ambientale dell'infrastruttura con un progetto di inserimento paesaggistico e di mitigazione degli impatti visivi, che verrà predisposto, secondo quanto riportato nella Lista di controllo, tenendo in considerazione la presenza dell'area protetta del Parco Regionale del Delta del Po.

Con riferimento a "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi", e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che l'intervento in progetto non interferisce con Zone Umide classificate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, ma attraversa i Fiumi Uniti con il relativo ambito perifluviale ed il Canale storico Fosso Arcabologna alla confluenza con il Collettore Cavedona. I Fiumi Uniti e i canali storici sono vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142 "Aree tutelate per legge", c. 1 p.to c) "i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna". Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, nel tratto in cui di attraversamento dei Fiumi Uniti e dei corsi d'acqua secondari non sono previsti interventi, pertanto non si prevedono interferenze né di carattere paesaggistico né ambientale.

Con riferimento a "Zone costiere e ambiente marino", e all'eventuale interferenza dell'intervento proposto con dette aree, nella "Lista di controllo" al punto "8. Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riporta che gli interventi in progetto non interferiscono con i territori costieri.

Con riferimento a “Zone montuose e forestali”, e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che gli interventi in progetto attraversano un esiguo ambito tutelato come area forestale, costituito da un vivaio abbandonato recintato con presenza di accumuli vari di materiali, privo di interesse naturalistico e valore ecologico.

Con riferimento a “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)” e all’eventuale interferenza dell’intervento proposto con dette aree, nella “Lista di controllo” al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riporta che l’intervento di progetto attraversa in parte il territorio della Stazione “Pineta di Classe e Salina di Cervia” del Parco Regionale del Delta del Po istituito con L.R. 27/1988 (area contigua).

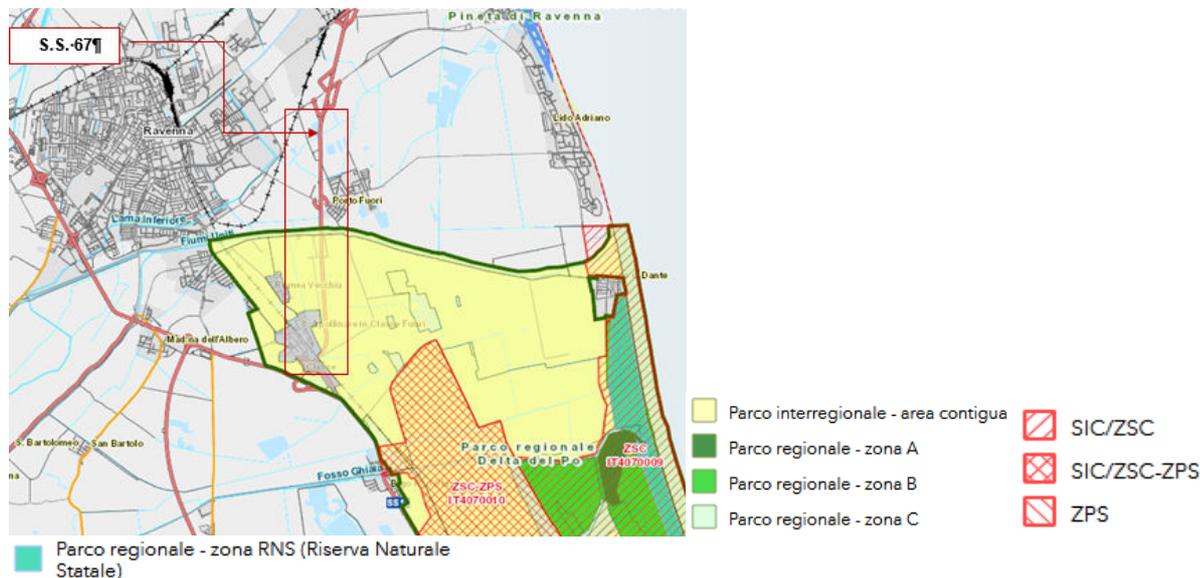


Figura 3: Localizzazione dell’intervento in relazione ai Riserve e Parchi Naturali e Regionali ed aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’intervento di progetto è localizzato nel Comune di Ravenna, in cui si sono verificati superamenti dei valori limite di qualità dell’aria per il PM10. Secondo quanto indicato dal proponente, gli interventi di progetto, prevedendo la riqualificazione di un tratto stradale esistente e non contemplando incrementi di traffico veicolare, non influiscono sull’attuale status di qualità dell’aria.

Con riferimento alle “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che il tratto interessato dagli interventi di progetto attraversa i seguenti ambiti vincolati dal punto di vista ambientale e paesaggistico:

Art. 136, D. Lgs. n.42/2004 “Immobili ed aree di notevole interesse pubblico”: Zona paesistica sud fra Savio e i Fiumi Uniti (pineta di Classe, Ortazzo e ambienti limitrofi) e area litoranea compresa fra la foce dei Fiumi Uniti e il molo foraneo Sud, comune di Ravenna;

Art.142, D.lgs. 42/2004 “Aree tutelate per legge”:

- Lett. c) “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...] e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna”: Fiumi Uniti, Fosso Arcabologna, Collettore Cavedona”;
- Lett. f): “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”;
- Lett. g): “i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento [...]”;
- Lett. m): “le zone di interesse archeologico”.

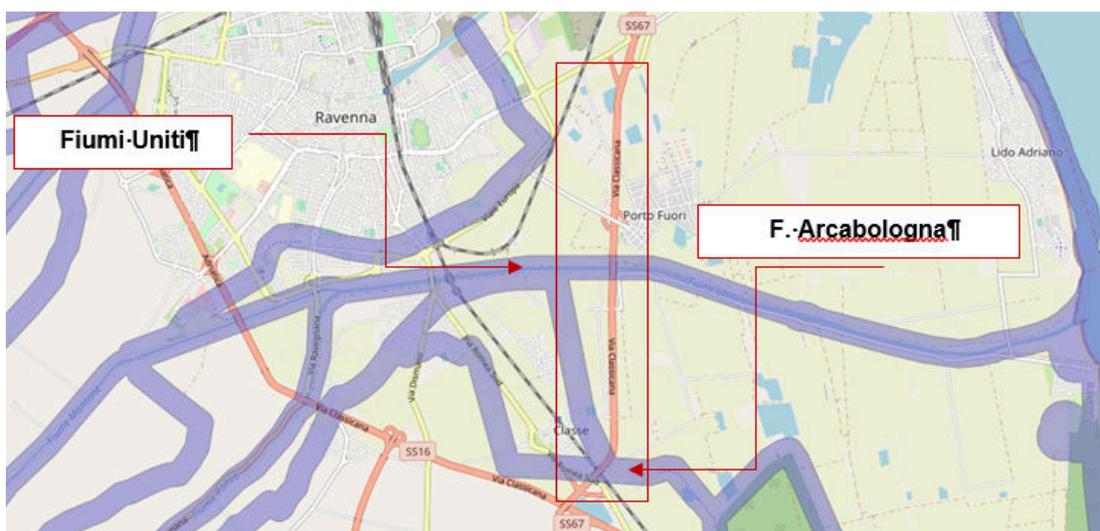


Figura 4: Area di rispetto coste e corpi idrici (Fonte: Lista di controllo)

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo, gli interventi verranno effettuati ai margini e sull’asse stradale esistente, non coinvolgendo e/o compromettendo direttamente o indirettamente nessuna risorsa ambientale o paesaggistica all’interno degli ambiti vincolati.

Nella Lista di controllo il proponente riporta che l’intervento di progetto non si relaziona direttamente con aree tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004 comma 1 p.to m) “*zone di interesse archeologico*”. Il proponente riporta, inoltre, che, in considerazione della tipologia progettuale è stata presentata alla Soprintendenza specifica istanza per la verifica preventiva dell’interesse archeologico.

Con riferimento ai “Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D. Lgs. 228/2001)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che nel comune di Ravenna si rileva la presenza di alcuni prodotti IGP (pesca e nettarina di Romagna, piadina romagnola), DOP (squacquerone di Romagna); DOC (vitigno del Bosco Eliceo) e IGT (vitigni vari di Ravenna). Il proponente riporta che il progetto non interferisce negativamente con la qualità del territorio agricolo e dei suoi prodotti.

Con riferimento alle “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico di cui al R.D. 3267/1923” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che gli interventi non interessano ambiti vincolati.

Con riferimento alle “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che alcuni ambiti del progetto interessano aree a rischio.

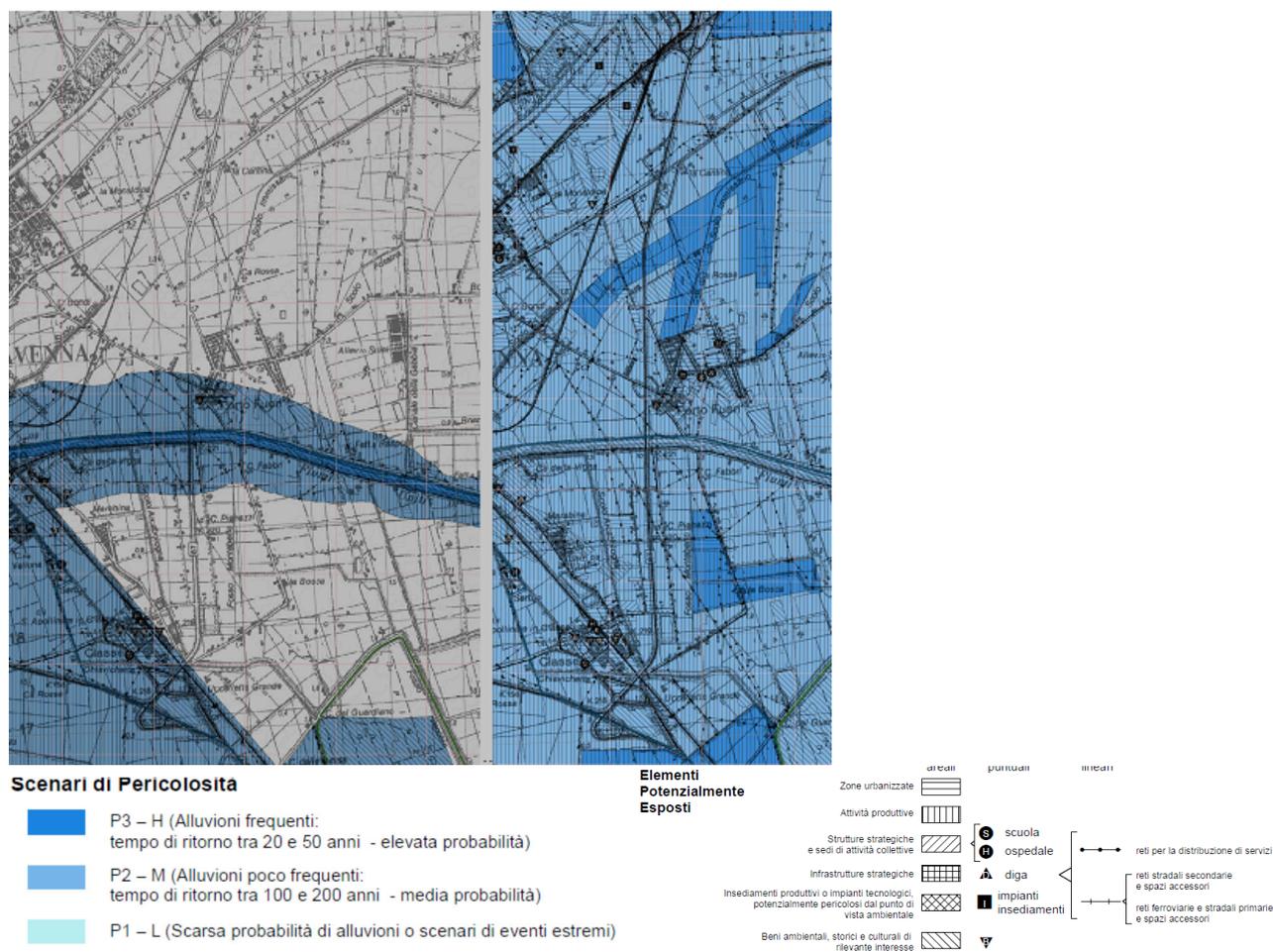


Figura 5: Scenari alluvioni e mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni (Fonte: Lista di controllo)

Con riferimento alle “Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)” e all’eventuale interferenza degli interventi proposti con tali zone, al punto “8. Aree sensibili e/o vincolate” della “Lista di controllo”, il proponente riporta che l’area interessata dagli interventi ricade in Zona sismica 3.

Con riferimento alla fase di cantiere e alle fasi di lavorazione, nella Lista di controllo il proponente riporta che i lavori di ampliamento verranno effettuati mantenendo attiva parte della circolazione su entrambe le carreggiate per l’intero tratto di intervento e per l’intera durata dei lavori, assicurando la percorribilità di almeno una corsia per senso di marcia, ad eccezione di interruzioni programmate che verranno eseguite preferibilmente in orario notturno. Prima

dell'inizio dei lavori verranno individuate le aree fisse di cantiere e le piste necessarie di accesso alle aree di cantiere mobili, in corrispondenza delle opere d'arte e lungo l'asse stradale. Le piste di cantiere saranno ricavate sul sedime destinato alle strade di servizio/manutenzione della strada, mentre l'accesso ai cantieri per la costruzione delle opere d'arte (ove presenti) potrà avvenire anche dalla viabilità ordinaria esistente.

Conclusioni

Esaminati gli elementi informativi forniti dalla Società proponente nella Lista di controllo e nei relativi allegati, si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale oggetto dell'istanza presentata dalla Società ANAS S.p.a. prevede l'ampliamento della sede stradale della S.S. 67 "Tosco-romagnola", dal km 218+550, nei pressi dello svincolo in località Classe, fino al km 223+700, in corrispondenza dello svincolo di Punta Marina/Marina di Ravenna, nel Comune di Ravenna, per una lunghezza complessiva di circa 5,5 km, dai 14 m attuali ai 22 m di progetto (fatta eccezione del viadotto sui Fiumi Uniti e dello svincolo per Porto Fuori che rimarranno di larghezza pari a 14 m), per conformarla alla tipologia B del D.M. 05/11/2001 "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade*".

Dagli elaborati progettuali presentati emerge che gli interventi di ampliamento, che interessano un tratto della S.S. 67 della lunghezza di circa 5,5 km, nel tratto sud attraversano parte del territorio della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po istituito con L.R. 27/1988 (area contigua). Con riferimento all'eventuale interferenza degli interventi di progetto con le "Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni", inoltre, emerge che il progetto interessa in alcuni tratti aree a rischio.

Infine, si rileva che nella Lista di controllo né negli elaborati ad essa allegati vi è un riferimento ai quantitativi di terre e rocce da scavo che verranno movimentate per la realizzazione degli interventi oggetto dell'istanza presentata.

In esito alle valutazioni svolte, per le motivazioni sopra richiamate, si ritiene necessario lo svolgimento di una adeguata valutazione ambientale attraverso, quantomeno, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19, del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si richiede, pertanto, al proponente di provvedere a presentare allo scrivente Ministero l'istanza secondo le modalità indicate dal citato art.19, D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., corredata della documentazione progettuale e degli atti amministrativi comprensivi della quietanza di avvenuto pagamento degli oneri istruttori di cui all'art.33 del menzionato decreto legislativo.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)